

MiniWatt.it - Tecnologie

AUTOMOBILI ELETTRICHE

Miliardi per la mobilità elettrica

Entro il 2020, la Germania vuole investire nella mobilità elettrica un miliardo di Euro. La Francia va ancora più avanti: dopo le biciclette a noleggio arriva ora a Parigi un servizio simile ma con le automobili elettriche.



Smart electric drive

(24-12-2010) La mobilità elettrica è molto importante per l'avvio dell'era delle energie rinnovabili e per l'ambiente. Il traffico automobilistico convenzionale è uno delle maggiori fonti di inquinamento atmosferico, particolarmente nelle metropoli. Mentre la produzione di elettricità dal vento e dal sole sta avanzando a grandi passi, la mobilità con le automobili che usano questa energia è ancora solo agli inizi. Pertanto rivestono grande importanza due iniziative che mirano all'elettrificazione del traffico automobilistico: una tedesca e l'altra francese.

La Germania vuole investire un miliardo di Euro nella mobilità elettrica, anche se ancora non si sa quando, dal documento del ministero della ricerca si apprende che non sono disponibili maggiori fondi a causa dei soldi riservati alla rottamazione delle vecchie auto e in considerazione della florida situazione dell'industria automobilistica tedesca.

Entro il 2020, sulle strade della Germania saranno in circolazione un milione di automobili elettriche. Gli investimenti statali ora previsti dovranno aiutare a raggiungere l'obiettivo. Secondo il documento ministeriale, i fondi non saranno usati per agevolare l'acquisto di automobili elettriche, perché l'industria automobilistica tedesca non è ancora in grado di mettere sul mercato un numero

consistente di questi veicoli. Alcuni produttori di automobili chiedono però già degli incentivi statali. Con gli investimenti il governo tedesco vuole promuovere soprattutto la ricerca nel campo delle batterie, allo scopo di rendere più bassi i loro costi e il loro peso e per avere più brevetti tedeschi.

Oggi, cioè nel periodo 2009-2011, il governo tedesco promuove la mobilità elettrica con 500 milioni di Euro. In futuro dovranno essere stanziati a questo scopo annualmente 100 milioni di Euro.

Automobili elettriche per i parigini

Già da tre anni i parigini possono usufruire di *Vélib'*, un servizio di noleggio biciclette. Ora a Parigi parte anche il servizio *Autolib'*, un servizio privato sovvenzionato di car-sharing con automobili elettriche. L'appalto se l'è aggiudicato l'industriale Vincent Bolloré.



REUTERS

Traffico automobilistico sui Champs-Élysées

Il servizio *Velib'* è molto apprezzato dai parigini. Ogni 300 metri circa si trova una stazione, dove è possibile noleggiare una bicicletta; la prima mezz'ora d'uso è gratuita. Ora un simile sistema dovrà essere impiantato anche con vetture elettriche per rendere il traffico meno inquinante. Solo il 42 per cento dei parigini possiede un'automobile.

Entro la fine del 2011, l'imprenditore francese Vincent Bolloré, con il sostegno dell'amministrazione municipale di Parigi e dei Comuni limitrofi, vuole creare una rete di 1000 stazioni, dove è possibile noleggiare un'automobile elettrica. Complessivamente dovranno essere a disposizione della popolazione 3000 vetture elettriche. Bolloré, impegnato in vari settori, tra cui pubblicità, media e trasporti, ha vinto la gara d'appalto ed è stato incaricato dell'organizzazione del servizio dal sindaco socialista di Parigi, Bertrand Delanoë.

Nella città di Parigi, la maggior parte dei 2,2 milioni cittadini utilizza la propria automobile solo occasionalmente; il 58 per cento di essi, infatti, non possiede nemmeno una vettura. Nell'area metropolitana, che conta quasi dieci milioni di abitanti, sono però molte di più coloro che utilizzano più spesso l'automobile. Ciò nonostante 37 Comuni dell'area metropolitana vogliono partecipare al progetto.

Il progetto contribuirà senz'altro alla diminuzione delle emissioni. Gli esperti stimano che ogni automobile noleggiata sostituirà circa quattro o otto vetture private. Poche sono invece le persone che credono che il servizio possa rendere anche economicamente, soprattutto perché le automobili elettriche costano più di quelle a benzina o a diesel. Per questo motivo, il Comune di Montreuil non intende partecipare al progetto.

La città di La Rochelle, nel sudovest della Francia, ha fatto invece delle esperienze positive con il noleggio di automobili. Da diversi anni, in 50 punti di questa città, si può noleggiare una delle 50 automobili del servizio. Annualmente, il servizio costa al Comune 300.000 Euro e porta nelle casse comunali 130.000 Euro, ma in compenso si è evitata l'emissione di molti tonnellate di anidride carbonica. A Nizza si pensa di avviare un progetto simile già nel 2011.

La città di Lione e una dozzina di altre città francesi offrono ai cittadini un car-sharing già da diversi anni, anche se con automobili convenzionali e non elettriche. Il consorzio di Lione, formato dal Comune e da un gestore di parcheggi, crede di poter eliminare il deficit annuale di 200.000 Euro entro i prossimi due anni.

L'impianto del servizio a Parigi richiede un investimento iniziale di circa 200 milioni di Euro, di cui 60 li vuole investire lo stesso Bolloré, mentre l'amministrazione della capitale francese ne aggiungerà 35. Il contributo di ciascuno dei Comuni limitrofi sarà di 50.000 Euro. Il noleggio delle autovetture elettriche dovrà costare poco: si parla di 12 Euro per un abbonamento mensile, più circa 5 Euro per le prime tre ore e mezzo di utilizzo. Per noleggi più lunghi è prevista una tariffa giornaliera.

Un problema ancora irrisolto è l'automobile elettrica del gruppo Bolloré: la prevista "Blue-car" non è ancora collaudata e la collaborazione con il costruttore italiano Pininfarina non è ancora stata perfezionata. La carrozzeria dovrà essere italiana, mentre la batteria sarà francese. Un ultimo problema, purtroppo noto quando si tratta di noleggio di biciclette o altro, è il vandalismo. Molte biciclette sono regolarmente danneggiate intenzionalmente e devono quindi essere riparate o addirittura sostituite.